



Scrive un libro e coi soldi raccolti dona apparecchiature alla pediatria di Lavagna

Mercoledì 19 febbraio 2020



Ha donato un monitor per rilevare i principali segni vitali misurabili con strumenti e un laringoscopio per ringraziare lo staff della pediatria dell'ospedale di Lavagna diretto da Massimo Chiossi.

Simone De Paoli scrisse alla Asl nell'agosto del 2019, per segnalare l'uscita del suo libro dal titolo: "Jack", un romanzo che racconta la storia di una famiglia, in particolare di un padre alla riconquista del bene più prezioso. Il ricavato del libro, come deciso dall'autore, sarebbe stato interamente devoluto al reparto Pediatria come ringraziamento del delicato accompagnamento successivo alla nascita del figlio.

La cerimonia di consegna è programmata per il 21 febbraio alle 11 alle presenza del direttore generale Bruna Rebagliati, del direttore sanitario Francesco Orlandini e dello stesso Simone de Paoli.

La rilevazione dei segni vitali costituisce il momento diagnostico più importante dell'approccio clinico al paziente in pronto soccorso, perché fornisce quell'obiettività dalla quale non si può prescindere per definire l'intensità della sintomatologia e gli eventuali provvedimenti terapeutici da prendere con sollecitudine.

I segni vitali sono costituiti tipicamente da: frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, saturazione dell'emoglobina in ossigeno. L'apparecchiatura, secondo quanto comunicato dalla ditta produttrice, misura con la stessa sensibilità sia il paziente che si muove o non sta fermo, come spesso succede con i bambini, che il paziente collaborativo e fermo. Questa caratteristica ne aumenta l'affidabilità.

Il laringoscopio, anch'esso parte integrante della donazione, è un'apparecchiatura che permette di identificare la laringe nel caso di intubazione orotracheale e contribuirà a migliorare la qualità di tale tipo di prestazioni effettuate dalla struttura di Pediatria del polo ospedaliero di Lavagna.